



COMUNE DI SELARGIUS
PROVINCIA DI CAGLIARI

MONUMENTI APERTI 2018

SELARGIUS, 26 E 27 MAGGIO 2018

PROGRAMMA

- **MONUMENTI VISITABILI**
- **EVENTI COLLATERALI**

MONUMENTI VISITABILI

<p>Sa Cruxi 'e Marmuri (piazza Cellarium)</p> <p>1</p> <p>Orari visite guidate: sabato 26 e domenica 27 dalle 9.30 alle 13 dalle 16 alle 20</p>	<p>Ubicato un tempo tra <i>bia Beccia</i> e <i>bi 'e Paòli</i>, la Croce in Marmo bianco riveste per Selargius un notevole valore storico culturale tanto che, nel 1989, è stata inserita nello stemma del Gonfalone. Originariamente poggiava su un basamento in pietra sostituito, negli anni '60, con quello attuale in cemento. Si tratta di una croce giurisdizionale gotico-catalana, considerata una delle più belle croci di confine della Sardegna aragonese. Riporta il nome dello scultore (<i>Jerónimo Barder</i>), la data di edificazione (1425) e il nome degli obrieri che la commissionarono (<i>Simone Castay</i> e <i>Antonio Majia</i>). In una delle facce è raffigurato il Cristo Crocifisso, nell'altra un santo con un bambino in braccio. In tempi ormai lontani al cospetto de <i>Sa Gruxi</i> i selargini procedevano alle esecuzioni capitali per impiccagione emesse dal Tribunale di Giustizia locale.</p>
<p>Chiesa di Sant'Antonio Abate (vico M. V. Assunta, 7)</p> <p>2</p> <p>Orari visite guidate: sabato 26 e domenica 27 dalle 9.30 alle 13 dalle 16 alle 20</p>	<p>Racchiusa in una piccola corte la chiesa dedicata a <i>Sant'Antoni de su fogu</i> venne edificata in stile neogotico nel 1950 sullo stesso sito di una più antica chiesetta risalente alla seconda metà del '600 e smembrata, presumibilmente, nel 1786 per il rifacimento dell'altare maggiore. Attualmente il sacro edificio presenta una facciata a cuspide, con un bel rosone traforato, un campanile a vela e, sopra il portale a doppio battente, una lunetta con l'immagine del Santo. Ai lati dell'unica navata si aprono due cappelle con volta a crociera e una piccola gemma centrale. Tra i pezzi più pregevoli un ex-voto con l'immagine della Madonna d'Itria e di Sant'Efisio, raffigurante il salvataggio di un uomo in procinto di annegare nel fiume di Pula (1883).</p>
<p>Parrocchiale Beata Vergine Assunta (piazza Maria Vergine Assunta)</p> <p>3</p> <p>Orari visite guidate: sabato 26 dalle 9.30 alle 13</p> <p>domenica 27 dalle 16 alle 18.30</p>	<p>La Chiesa, dedicata alla Beata Vergine Assunta, si erge monumentale nell'omonima piazza. Costruita nel XV secolo, presenta una pianta a croce latina con abside semicircolare, sei cappelle laterali voltate a botte e cupola posta all'incrocio dei bracci con il transetto. Divenuta parrocchiale forse in sostituzione della più antica chiesa di San Giuliano, quella dell'Assunta si presenta oggi con una veste esterna nata dai rifacimenti della II metà dell'800, che interessarono soprattutto la facciata e il campanile. Quest'ultimo conserva ancora la più antica delle sue campane, datata al 1593 ed opera del maestro fonditore napoletano <i>Laurentius Brotto</i>. Tra i pezzi degni di nota conservati al suo interno: l'altare maggiore, il pulpito, il fonte battesimale settecentesco, alcuni riquadri dipinti con scene dei Misteri Dolorosi della II metà del '600, una croce d'argento in stile aragonese e capolavoro dell'arte argentaria sarda del secolo XIV, un organo di primo '800 restaurato.</p>

<p>Ex Distilleria di Sebastiano Boi (Piazza Si 'e Boi)</p> <p>4</p> <p>Orari visite guidate: sabato 26 e domenica 27 dalle 9.30 alle 13 dalle 16 alle 20</p>	<p>A ridosso della Parrocchiale sorgeva uno degli edifici simbolo di Selargius: l'<i>ex Distilleria di Sebastiano Boi</i>, edificata nei primi anni del XX secolo dall'omonimo avvocato e uomo politico. Considerato uno dei primi esempi di industria vitivinicola del Campidano, nel 1911 lo stabilimento entrò a fa parte della <i>Società Anonima Vinalcool</i> e riuscì a sopravvivere fino alla II Guerra Mondiale. Definitivamente chiuso alla fine degli Anni '60, dal 1978 iniziò ad essere oggetto di diversi interventi di recupero da parte dell'Amministrazione Comunale. A ricordarne oggi la primitiva destinazione d'uso rimane il toponimo e la sua vistosa ciminiera. Interessante esempio di archeologia industriale ristrutturata e riconvertita, l'attuale <i>piazza Si 'e Boi</i> è sede di un composito centro culturale con anche un elegante Teatro Civico che, al secondo piano del foyer, ospita una mostra permanente sulla storia dell'<i>ex Distilleria</i>, curata dall'amministrazione Comunale.</p>
<p>Chiesa di San Giuliano (via San Nicolò)</p> <p>5</p> <p>Orari visite guidate: sabato 26 e domenica 27 dalle 9.30 alle 13 dalle 16 alle 20</p>	<p>La <i>Chiesa di San Giuliano</i>, edificata in stile romanico tra il secolo XII e il XIII, è probabilmente intitolata al Santo Ospitaliere, patrono dei viandanti, come sembrerebbero indirizzare le pitture trovate al suo interno e un'insegna da pellegrino rinvenuta durante scavi archeologici, che hanno portato alla luce anche alcune tombe medievali. La chiesetta documenta aggiunte e adattamenti di cui è stata oggetto in diversi momenti. Si compone di un'aula a tre navate, scandite da pilastri e coperta con volte in legno, mentre la facciata è arricchita da un campanile a vela. Nel '600 fu munita di un portico poggiate su colonne di spoglio a imitazione delle <i>lollas</i> delle case campidanesi. All'interno è custodito un crocefisso ligneo di fine '500 e una acquasantiera (1664) con una scritta in catalano. Il dipinto raffigurante la Vergine con Bambino (1785) è opera del fiorentino Michele Medici. In occasione dell'Antico Sposalizio Selargino si celebra il rito de <i>Sa Promissa</i>.</p>
<p>Ex Caserma Cavalleggeri già Carcere Aragonese (via Dante, 4)</p> <p>6</p> <p>Orari visite guidate: sabato 26 e domenica 27 dalle 9.30 alle 13 dalle 16 alle 20</p>	<p>Il fabbricato, noto come <i>Carcere Aragonese</i>, rappresenta uno dei più antichi edifici selargini che nel corso degli anni ha subito diverse modifiche a causa delle variazioni di destinazione d'uso. Alcune fonti documentano che nella prima metà del XIV secolo nell'area venne edificata una piccola fortezza per volontà del sovrano arborense Mariano IV. In età feudale fu sede del Carcere e del Tribunale della Baronia di San Michele e della Giudicatura Mandamentale. Fu poi Caserma dei Cavalleggeri di Sardegna e dei Reali Carabinieri (1864) per essere poi identificata come <i>Caserma Beccia</i> a seguito del loro trasferimento (1957). Sulle vie Roma e Dante la struttura presenta muri bastionati a protezione del torrente che scorreva nelle sue vicinanze. L'ingresso al fabbricato si apre sulla via Dante attraverso un portale con arco a tutto sesto e una modanatura in malta di calce. All'interno un piccolo cortile immette in un edificio con pianta a L che constava di sette stanze al piano terra e quattro al primo, dove sono ancora riconoscibili le finestre a bocca di lupo. A piano terra un piccolo portico presenta decorazioni con fregi ornamentali che ricordano la tipologia della casa aragonese. Restaurato di recente è attualmente adibito a struttura museale.</p>

<p>Casa del Canonico Putzu (Via Roma, 63)</p> <p>7</p> <p>Orari visite guidate: sabato 26 e domenica 27 dalle 9.30 alle 13 dalle 16 alle 20</p>	<p>Lungo la strada denominata un tempo <i>via Dritta</i>, è ubicata l'ottocentesca casa del <i>Canonico Felice Putzu</i>, storico della Chiesa e direttore dell'Archivio arcivescovile di Cagliari. La palazzina poggia su fondamenta e zoccolo in pietrame, mentre la struttura è realizzata con mattoni crudi (<i>làdiris</i>). L'esterno presenta un ampio fronte, un imponente portale e due ordini di finestre ornate da fregi floreali. Il fabbricato si sviluppa su due livelli e da una serie di locali accessori, secondo la tipica disposizione <i>a corte</i> della casa campidanese. La Carta del Real Corpo d'Armata (1845) riporta la planimetria dell'intero fabbricato. Caratteristica di questa <i>domus</i> sono gli affreschi in stile <i>Liberty</i> che abbelliscono le volte delle stanze al primo piano. Acquistata nel 1989 dal Comune e oggetto di un lungo intervento di ristrutturazione, oggi ospita varie attività culturali oltre al banchetto (<i>su cumbidu</i>) dell'Antico Sposalizio Selargino.</p>
<p>Biblioteca Comunale Ex Casa Putzu (via Sant'Olimpia, 31)</p> <p>8</p> <p>Orari visite guidate: sabato 26 e domenica 27 dalle 10 alle 13 dalle 16.30 alle 19.30</p>	<p>L'edificio costituisce un interessante esempio di architettura civile del Campidano di Cagliari appartenuta alla famiglia Putzu, noti imprenditori edili della prima metà dell'800. Il complesso risulta costituito da una serie di corpi di fabbrica che realizzano un sistema insediativo urbano, caratterizzato da diverse destinazioni d'uso e di utilità sociale del complesso stesso che si sono mantenute per quasi tutto il '900. Di proprietà dell'Amministrazione Comunale, che lo ha acquisito nel 2003 dagli eredi Annunziata ed Igino, è stato oggetto di un'importante progetto di recupero finalizzato alla realizzazione di un centro polifunzionale, oggi sede della Biblioteca Comunale e del Centro Bibliotecario <i>Làdiris</i>. Al suo interno è stata allestita una mostra permanente grafica e fotografica che ripercorre la storia dell'edificio e della sua trasformazione da casa privata a biblioteca comunale.</p>
<p>Villaggio Neo-Eneolitico di Su Coddu (via De Gasperi)</p> <p>9</p> <p>Orari visite guidate: sabato 26 e domenica 27 dalle 9.30 alle 13 dalle 16 alle 20</p>	<p>Il villaggio di <i>Su Coddu</i> (il colle) è uno dei più noti ed interessanti insediamenti prenuragici sardi (3.500 - 2800 a.C. circa) sia per estensione che per i materiali litici, metallici e ceramici rinvenuti numerosi durante gli scavi archeologici. E' costituito da numerose strutture insediative prive di muratura e interpretate come capanne, pozzi, silos, focolari e sepolture. Le capanne seminterrate avevano una copertura a intelaiatura lignea poggiate sul terreno, testimoniata dal rinvenimento delle buche per i pali. L'approvvigionamento idrico avveniva tramite dei pozzi, realizzati ad anelli sfalsati e rastremati sul fondo. Per alcune di queste strutture si ipotizza anche un utilizzo rituale legato al culto della Dea Madre, come sembrano indicare due statuine femminili a placchetta cruciforme, rinvenute frammentarie in una capanna.</p>

<p>Santuario di San Lussorio (Loc. San Lussorio, prolungamento di via della Libertà)</p> <p>10</p> <p>Orari visite guidate: sabato 26 e domenica 27 dalle 9.30 alle 13 dalle 16 alle 18.30</p>	<p>Ubicato al confine fra Selargius e Monserrato, il Santuario fu probabilmente edificato sulle rovine di un più antico luogo di culto del IV secolo d.C., localmente ritenuto il <i>martiryum</i> di San Lussorio. La tradizione la ricorda come <i>Sa Cresia de is Santus</i>, perché vi sono venerati anche i martiri bambini Cesello e Camerino. I documenti l'attestano come chiesa di San Lucifero de Pau (1089-1090) e solo dal 1666 con la forma definitiva di San Lussorio. Eretta nel XII secolo fu la parrocchia del villaggio di Pau (o Palma). Dismessa come parrocchia, venne riconosciuta come chiesa penitenziale: le bolle papali del 1614 e del 1619 concessero, infatti, l'indulgenza plenaria a tutti i pellegrini che si fossero recati a visitare la chiesa nella festa dei tre santi. Negli stipiti della porta sono incise alcune "orme" tipiche delle chiese poste lungo le vie di pellegrinaggio. Al suo interno si segnala il sarcofago strigilato di età romana. La chiesa è inserita dal 2000 nell'elenco dei Santuari Cristiani d'Italia.</p>
<p>Sito di Santa Rosa (Loc. Santa Rosa, S.S. 387)</p> <p>11</p> <p>Orari visite guidate: sabato 26 dalle 9 alle 12 dalle 17 alle 19.30 domenica 27 dalle 9 alle 13 dalle 17 alle 19.30</p>	<p>In località <i>Santa Rosa</i> si trova un interessante sito costituito da una moderna chiesetta campestre, i resti di strutture murarie altomedievali e un antico pozzo. I lavori di edificazione della chiesa furono intrapresi nel 1946 quando, secondo alcuni documenti, avvenne la posa della prima pietra e di una pergamena benedetta. Durante recenti lavori per la definitiva realizzazione della chiesa e di un parco circostante, sono stati individuate alcune strutture, tra cui anche una sepoltura contenente numerosi individui con un corredo costituito da semplici vaghi di collana in pasta vitrea. Sono state inoltre rinvenute due monete attribuibili a Valentiniano III (I metà V sec. d.C.) e a Trasamundo (fine V - inizio VI sec. d.C.). E' stata messa in luce anche una cisterna, contenente frammenti ceramici di produzione iberica e di epoca moderna, ed una vasca semicircolare divisa in due settori intonacati e dotati di una piccola coppella di decantazione, oltre che di una scala d'accesso con tre gradini realizzati con blocchi di arenaria.</p>

PROGRAMMA DEGLI EVENTI COLLATERALI

A	<p>Luogo di svolgimento: Chiesa di Sant'Antonio Abate (vico M. V. Assunta 7) Orario: domenica 27 alle 12.30 Titolo: <i>Concerto di Canti Popolari</i> Descrizione: Tra le mura del sacro edificio il Coro Kellarious, diretto dalla M^o Daniela Porru, si esibirà con un concerto di canti a cappella della tradizione sarda.</p>
B	<p>Luogo di svolgimento: Piazza Maria Vergine Assunta Orario: sabato 26 alle 20.30 Titolo: <i>Balli e suoni tradizionali in Pratz 'e Cresia</i> Descrizione: L'Associazione Culturale Fedora Putzu propone gli antichi balli pubblici con la partecipazione di esperti suonatori di launeddas. Durante la serata si svolgeranno anche <i>Is Ballus a Premiu</i> ove verranno simbolicamente premiate le coppie ed i ballerini che si distingueranno per la loro bravura.</p>
C	<p>Luogo di svolgimento: Piazza Si 'è Boi (ex Distilleria di Sebastiano Boi) Orario: sabato 26 e domenica 27 dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16 alle 20.00 Titolo: <i>Com'eravamo</i> Descrizione: Nella piazza Si 'e Boi verrà allestito un percorso storico-antropologico con alcune tavole espositive realizzate e curate dalla Consulta degli Anziani di Selargius.</p>
D	<p>Luogo di svolgimento: Foyer del Civico Teatro Si 'e Boi (piazza Si 'e Boi) Orario: sabato 26 e domenica 27 dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16 alle 20.00 Titolo: <i>Giù la maschera</i> Descrizione: Cortometraggio sul fenomeno del bullismo, realizzato dagli alunni della V A della scuola primaria di via Parigi con la regia della docente Paola Deplano. Il breve filmato, facente parte di un progetto di Istituto, verrà pubblicato sul sito Ministeriale "Generazioni Connesse".</p>
E	<p>Luogo di svolgimento: Chiesa di San Giuliano (via San Nicolò) Orario: sabato 26 e domenica 27 dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16 alle 20.00 Titolo: <i>Prendas</i> Descrizione: Esposizione di alcuni gioielli appartenenti alla Confraternita della Vergine Santissima del Rosario. Ciascun oggetto in mostra verrà corredato da una scheda scientifica a cura di Silvia Altana Manca.</p>

F	<p>Luogo di svolgimento: Ex Caserma Cavalleggieri (via Dante 4) Orario: sabato 26 dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16 alle 20.00 Titolo: <i>Ti riciclo l'Eneolitico</i> Descrizione: Gli alunni della I e II C della scuola media Dante Alighieri di via Custoza cureranno l'esposizione di cartelloni illustrativi e manufatti da loro eseguiti con materiale di riciclo e inerenti agli antichi oggetti preistorici rivenuti nel villaggio preistorico di Su Coddu/Cannelles.</p>
G	<p>Luogo di svolgimento: Ex Caserma Cavalleggieri (via Dante 4) Orario: sabato 26 alle 18.00 Titolo: <i>Anche i piccoli cantano</i> Descrizione: Nella corte dell'ex Caserma, oggi sede della raccolta museale di Su Coddu/Cannelles, gli allievi dell'Associazione Laetemur Musica di Selargius, diretti dalla M^o Celestina Maxia, presentano uno spettacolo di canti e giochi musicali.</p>
H	<p>Luogo di svolgimento: Casa Canonico Putzu (via Roma 63) Orario: Titolo: sabato 26 e domenica 27 dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16 alle 20.00 Descrizione: <i>Claudio Pulli, l'artista e le sue opere</i> La mostra fotografica dedicata al selargino Claudio Pulli e curata dai Lions Club Selargius, verrà illustrata dagli alunni della IV C della scuola primaria "Speranzina Putzu".</p>
I	<p>Luogo di svolgimento: Casa Canonico Putzu (via Roma 63) Orario: sabato 26 e domenica 27 dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16 alle 20.00 Titolo: <i>Verso l'Ecomuseo. Selargius: i mestieri tradizionali</i> Descrizione: Filmato amatoriale, realizzato nell'A.S. '89 -'90 dagli alunni della III C della scuola media Dante Alighieri, sotto la guida della prof.ssa Francesca Dessì. Protagonisti del documentario sono gli artigiani di Selargius, alcuni dei quali oramai scomparsi, ripresi durante la realizzazione dei loro manufatti.</p>
J	<p>Luogo di svolgimento: Casa Canonico Putzu (via Roma 63) Orario: sabato 26 e domenica 27 dalle 10 alle 13.00 e dalle 17 alle 20.00 Titolo: <i>Verso l'Ecomuseo. Antiche tradizioni selargine: i cestini e i ricami</i> Descrizione: Tra le mura della tradizionale casa campidanese Marisa Toro e Ida Pibiri con le sue allieve mostreranno ai visitatori rispettivamente l'antica arte del creare i cestini e quella dei ricami, illustrando anche materiali, tecniche e tipologie che caratterizzano queste antiche tradizioni.</p>
K	<p>Luogo di svolgimento: Casa Canonico Putzu (via Roma 63) Orario: sabato 26 alle 19.00 Titolo: <i>Jazz e dintorni</i> Descrizione: Nel cortile dell'Ottocentesca casa appartenuta al Canonico Putzu, si potrà assistere all'esibizione strumentale dell'Associazione Tempo Musicale di Selargius.</p>

L	<p>Luogo di svolgimento: Casa Canonico Putzu (via Roma 63) Orario: domenica 27 alle 11.00 Titolo: <i>Ball'e pratzà</i> Descrizione: L'Associazione Kellarious Folk, accompagnata dal suono delle launeddas e dell'organetto diatonico di Luca Schirru, si esibirà con balli caratteristici che sino ai primi del Novecento si svolgevano nel cortile delle tradizionali case campidanesi.</p>
M	<p>Luogo di svolgimento: Casa Canonico Putzu (via Roma 63) Orario: domenica 27 alle 18.30 Titolo: <i>Note senza tempo</i> Descrizione: La Banda Musicale Città di Selargius, diretta dal suo direttore artistico M° Marcello Manca, si esibirà con un ricco repertorio nel giardino dell'antica casa padronale.</p>
N	<p>Luogo di svolgimento: Piazza Melvin Jones (angolo via Roma e via Sant'Olimpia) Orario: sabato 26 e domenica 27 dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16 alle 20.00 Titolo: <i>Storia di una piazza</i> Descrizione: Gli alunni della IV C della scuola primaria "Speranzina Putzu", in collaborazione dei Lions Club Selargius, illustreranno ai visitatori la storia della piazza e il significato simbolico dei suoi elementi.</p>
O	<p>Luogo di svolgimento: L'Antico Dolce Selargino (via Palestro 35) Orario: Sabato 26 e domenica 27 dalle 9.30 alle 13.00 Titolo: <i>Verso l'Ecomuseo. Alla scoperta degli antichi dolci selargini</i> Descrizione: Rosaria Macis, nota <i>Lola</i> e titolare dell'azienda artigiana, ospiterà i visitatori all'interno del suo laboratorio per mostrare la realizzazione di alcuni dolci tipici della tradizione selargina.</p>
P	<p>Luogo di svolgimento: Biblioteca Comunale Ex Casa Putzu (via Sant'Olimpia 31) Orario: sabato 26 e domenica 27 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.30 Titolo: <i>Casa Putzu. Storia di una dimora ottocentesca</i> Descrizione: Nella sala mostre della biblioteca una raccolta grafica, fotografica e documentaria permanente, curata dall'Amministrazione Comunale, ripercorre la storia dell'antica casa padronale e della sua trasformazione in biblioteca pubblica. Faranno da ciceroni gli alunni della V A e B della scuola primaria di via Roma. Gli stessi cureranno l'animazione alla lettura con alcuni libricini da loro realizzati (sabato 26).</p>
Q	<p>Luogo di svolgimento: Biblioteca Comunale Ex Casa Putzu (via Sant'Olimpia 31) Orario: sabato 26 alle 17.00 Titolo: <i>Note in Arte</i> Descrizione: Nel giardino della Corte 3 dell'antico complesso padronale, oggi biblioteca comunale, gli allievi del corso C ad indirizzo musicale della scuola media Dante Alighieri si esibiranno in un concerto strumentale.</p>

<p style="text-align: center;">R</p>	<p>Luogo di svolgimento: Loc. Serriana de Baxiu (subito dopo il ponte di via San Martino svoltare a destra e percorrere la stradina bianca lungo l'argine di Rio Nou per circa m 100)</p> <p>Orario: sabato 26 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 19.00; domenica 27 dalle 17.00 alle 19.00</p> <p>Titolo: <i>Verso l'Ecomuseo. Uno spaccato dei capperetti selargini</i></p> <p>Gli alunni della II H della scuola media Dante Alighieri, con il supporto di Marco Maxia (delegato della Comunità del cibo Slow food del capperone di Selargius), accompagneranno i visitatori in un piccolo capperetto, illustrando la storia del recupero di un'antica coltura tradizionale che caratterizza paesaggisticamente il territorio selargino rendendolo unico in Sardegna.</p>
<p style="text-align: center;">S</p>	<p>Luogo di svolgimento: Mini Parco di Su Coddu (via De Gasperi snc)</p> <p>Orario: sabato 26 e domenica 27 dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00</p> <p>Titolo: <i>Il villaggio neo-eneolitico di Su Coddu</i></p> <p>Descrizione: Un allestimento didattico che attraverso immagini e testi riassume i risultati editi di alcune campagne di scavo archeologico nell'omonimo sito. Il percorso comprende la realizzazione di un modello di capanna dell'antico villaggio a cura del Gruppo Archeologico Selargino e con il supporto scientifico della Soprintendenza Archeologica di Cagliari. Il percorso si arricchirà inoltre del plastico, realizzato dagli alunni della III A della scuola primaria di Santu Nigola per offrire uno spaccato di vita del villaggio preistorico.</p>
<p style="text-align: center;">T</p>	<p>Luogo di svolgimento: Mini Parco di Su Coddu (via De Gasperi snc)</p> <p>Orario: sabato 26 e domenica 27 dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00</p> <p>Titolo: <i>L'antico ceramista</i></p> <p>Descrizione: Laboratorio ceramico realizzato con l'utilizzo di un tornio ligneo con movimento a rotazione manuale che consente la riproduzione di alcuni vasi rinvenuti nel sito. A cura del Gruppo Archeologico Selargino e pensato anche per i più piccoli, il laboratorio si avvarrà del maestro tornitore Roberto Pulli che proporrà delle dimostrazioni a cadenza oraria.</p>
<p style="text-align: center;">U</p>	<p>Luogo di svolgimento: Chiesa di San Lussorio (prolungamento via della Libertà)</p> <p>Orario: sabato 26 e domenica 27 dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.30</p> <p>Titolo: <i>Luxori Cavalieri de Altu Gradu</i></p> <p>Descrizione: Nel Sagrato del Santuario verrà allestita una mostra storico-fotografica curata dal 1° Majorale del Gremio, Nicola Porceddu. Frutto di ricerca personale lungo le località in cui il Santo è venerato, la mostra ripercorre la storia del culto, del Santuario e quella del Gremio.</p>
<p style="text-align: center;">W</p>	<p>Luogo di svolgimento: Chiesa di San Lussorio (prolungamento via della Libertà)</p> <p>Orario: domenica 27 alle 10.00</p> <p>Titolo: <i>Gli eventi della Civica. Flauto e violino in concerto</i></p> <p>Descrizione: Nell'antico Santuario dedicato a Lussorio, Cesello e Camerino gli allievi della Scuola Civica di Selargius si esibiranno diretti dalla prof.ssa Elisa Ceravola e dal prof. Davide Marra.</p>

<p style="text-align: center;">V</p>	<p>Luogo di svolgimento: Raduno in via Venezia, all'intersezione con la via San Martino, per poi dirigersi verso la SS 387 (direzione Dolianova), in località Cuccuru Angius, ove è ubicato il Campus della Scienza, della Tecnica e dell'Ambiente, sede dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari. Da qui si proseguirà verso il sito archeologico di Santa Rosa, nell'omonima località.</p> <p>Orario: sabato 26 maggio alle 9.00</p> <p>Titolo: <i>17a Passeggiata Campestre</i></p> <p>Descrizione: La Pro Loco di Selargius guiderà la consueta passeggiata campestre che, a partire dal centro della città, raggiungerà, come prima tappa, l'Osservatorio Astronomico. Questo sarà oggetto di una visita guidata a cura del personale in servizio, che illustrerà ai visitatori le attività in corso e alcune delle installazioni ivi locate. Si proseguirà poi verso il sito di Santa Rosa, ove, nell'omonima chiesetta campestre, verrà celebrata la Santa Messa (ore 12). La passeggiata, scortata dalla Polizia municipale, è piuttosto lunga ma agevole. Non è previsto un servizio di trasporto pubblico.</p>
<p style="text-align: center;">X</p>	<p>Luogo di svolgimento: Chiesa di Santa Rosa (Loc. Santa Rosa)</p> <p>Orario: sabato 26 dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 20.00; domenica 27 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00</p> <p>Titolo: <i>Santa Rosa racconta...</i> - Mostra grafica e fotografica di un sito millenario</p> <p>Descrizione: All'interno della chiesetta omonima è allestito un percorso didattico che, attraverso testi e immagini, racconta le vicende plurisecolari dell'area emerse durante le campagne di scavo archeologico. La mostra, curata dall'Amministrazione Comunale con il supporto scientifico della Soprintendenza Archeologica di Cagliari, verrà illustrata dagli alunni della III, IV e V A dell'Istituto Superiore Bacaredda di Selargius.</p>
<p style="text-align: center;">Y</p>	<p>Luogo di svolgimento: Chiesa di Santa Rosa (Loc. Santa Rosa)</p> <p>Orario: sabato 26 alle 19.30</p> <p>Titolo: <i>In...canti a Santa Rosa</i></p> <p>Descrizione: All'interno della moderna chiesetta campestre si esibirà il Coro Polifonico di Selargius, diretto dal M° Marco Pibiri e accompagnato con l'organo da Giuliana Congiu.</p>
<p style="text-align: center;">Z</p>	<p>Luogo di svolgimento: Sito di Santa Rosa (Loc. Santa Rosa)</p> <p>Orario: domenica 27 alle 17.30</p> <p>Titolo: <i>What a wonderful world</i></p> <p>Descrizione: Il Piccolo Coro Non Siamo Angeli, diretto dal M° Luca Arras, attraverso i canti del suo repertorio che, dallo Zecchino d'Oro passa per la musica sarda sino a quella pop italiana e internazionale, ci offrirà tanti spunti di riflessione.</p>

PARTECIPANO ALLA MANIFESTAZIONE

Enti Pubblici

Comune di Selargius – Assessorato alle Attività Produttive, Innovazione e Turismo
Biblioteca e Archivio Storico di Selargius
Consulta Comunale degli Anziani

Istituzioni Scolastiche

Direzione Didattica 1° Circolo, plesso via Parigi
Classi: V A. Accompagnati dalle docenti: P. Deplano, C. Melis, S. Spano.

Direzione Didattica 1° Circolo, plesso via Roma “Speranzina Putzu”
Classi: IV A, B e C; V A e B.
Accompagnati dalle docenti: M. A. Accalai, A. R. Cadoni, G. Cataldi, M. L. Contu, P. Delogu, C. Loddo, G. Mascia.

Direzione Didattica 2° Circolo, plesso via da Vinci (Santu Nigola)
Classe: III A - Accompagnati dalla docente A Elias.

Scuola Secondaria di 1° Grado “Dante Alighieri”, succursale di via Custoza
Classi: I, II C - Accompagnati dalle docenti: L. Ghiani, E. Marongiu, M. I. Vincis.
Classi: I, II, III C, indirizzo musicale - Accompagnati dalle docenti A. Casula, F. De Sanctis, A. P. Peddis, L. Satta.

Scuola Secondaria di 1° Grado “Dante Alighieri”, sede di via Bixio
Classe: II H - Accompagnati dalle docenti: C. M. Migoni, E. Cirina.

I. I. S. “Ottone Bacaredda-Sergio Atzeni”, sede associata di Selargius
Classi: III, IV, V A - Accompagnati dal docente: P. Deiana

Liceo Scientifico Pitagora
Classe: IV E - Accompagnati dal docente: F. Bovo

Istituzione Scuola Civica di Musica del Comune di Selargius. Allievi accompagnati dai docenti: R. Carta, E. Ceravola, D. Marra

Associazioni locali

Associazione Culturale Fedora Putzu
Associazione e Coro Kellarious Folk
Associazione Laetemur Musica di Selargius
Associazione Tempo Musicale di Selargius
Banda Musicale Città di Selargius
Comunità del Cibo Slow Food del Cappero di Selargius
Confraternita della Vergine Santissima del Rosario
Confraternita della Vergine d'Itria
Gremio di San Lussorio
Gruppo Archeologico Selargino
Lions Club Selargius
Parrocchia Santissima Vergine Assunta
Piccolo Coro Non Siamo Angeli dell'Assoc. CGS Mario Serafin
Pro Loco Selargius

Attività Produttive Tradizionali

Il Cappero Selargino di Marco Maxia
L'Antico Dolce Selargino di Rosaria Macis
L'Arte del Cestino, di Marisa Toro
Scuola di Ricamo, di Ida Pibiri, con le allieve